

IMPIANTO AGROVOLTAICO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO IMPIANTO "SPOT26" DI POTENZA NOMINALE PARI A 10,55 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GUAGNANO (BR)

CONNESSIONE ALLA RTN TRAMITE REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CABINA DI CONSEGNA COLLEGATA IN ANTENNA DALLA FUTURA CABINA PRIMARIA AT/MT "CELLINO"

PROGETTO DEFINITIVO
Id AU 2V7IYQ2

Tav.:	Titolo:
01	Relazione conformità al PPTR

Scala:	Formato Stampa:	Codice Identificatore Elaborato
-	A4	2V7IYQ2_DocumentazioneSpecialistica_01

Progettazione:  Dott. Ing. Fabio CALCARELLA Via B. Ravenna, 14 - 73100 Lecce Mob. +39 340 9243575 fabio.calcarella@gmail.com Pec: fabio.calcarella@ingpec.eu 4IDEA S.r.l. Via G. Brunetti, 50 - 73019 Trepuzzi tel +39 0832 760144 pec 4ideasrl@pec.it info@studioideaassociati.it    	Committente: HEPV07 S.r.l. Via Alto Adige, 160 - 38121 Trento tel +39 0461 1732700 - fax +39 0461 1732799 e.mail: info@heliopolis.eu - pec: hepv07srl@pec.it 
---	---

Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Marzo 2022	Prima emissione	STC	FC	HEPV07 S.r.l.



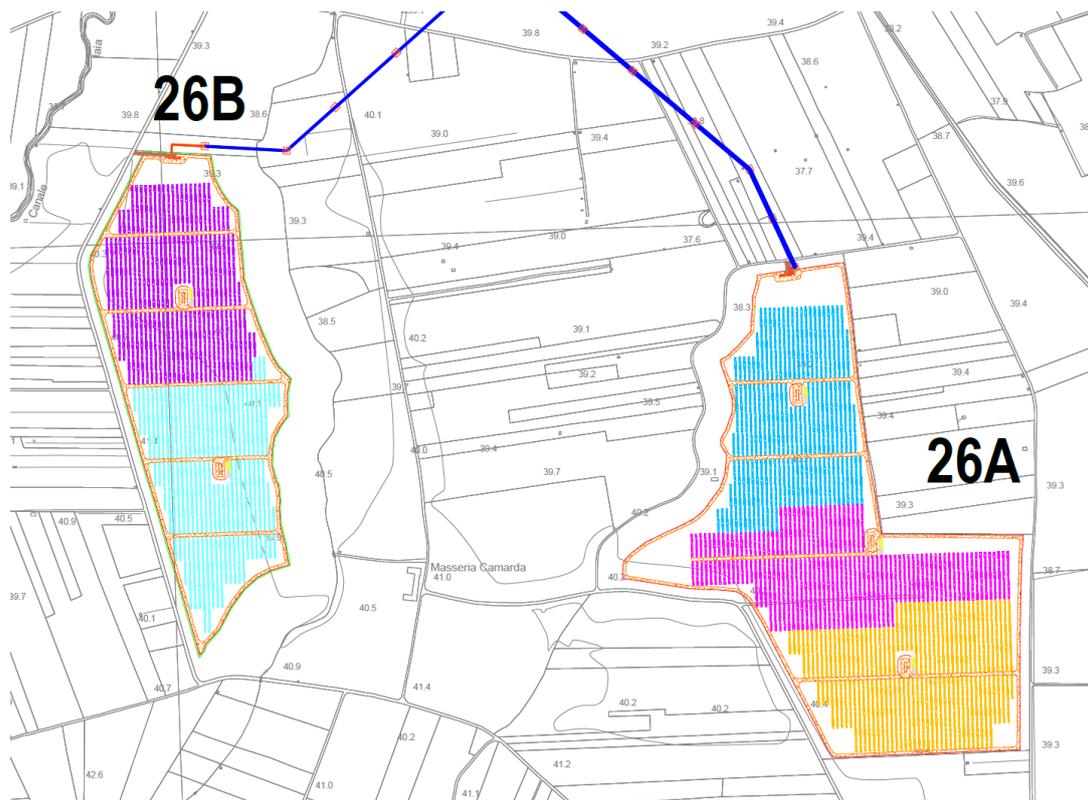
Sommario

Premessa.....	2
1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.....	3
1.1 Analisi del sistema delle tutele	4
1.1.1 Struttura idrogeomorfologica	5
1.1.2 Struttura eco sistemica-ambientale	5
1.1.3 Struttura antropica e storico-culturale.....	7
1.1.4 Valori patrimoniali della struttura di Ambito	28

Premessa

Scopo della presente relazione è la verifica dei criteri localizzativi dell'impianto in progetto nonché la verifica del rispetto puntuale di tutte le norme vincolanti imposte dal **Sistema delle Tutele del PPTR** della Regione Puglia e riportate nelle Norme Tecniche Attuazione.

Lo studio è stato condotto a corredo del progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico sui terreni riportati in catasto al F. 8, del Comune di Guagnano, P.I. 476 – 477 – 478 – 479 – 480 – 481 (Area A) e F. 7, del Comune di Guagnano, P.I. 459 – 466 – 466 – 467 – 468 – 469 (Area B).



Di seguito si riprende in toto quanto riportato su tale argomento, nella Relazione Paesaggistica, in quanto questo elaborato è esplicitamente richiesto dal D.G.R n. 3029 del 30 dicembre 2010.

1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Il **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**, istituito con D.G.R. n. 357 del 27 marzo 2007, adottato in via definitiva con Deliberazione della Giunta Regionale del 16 febbraio 2015 n. 176 (BURP n. 40 del 23 marzo 2015), aggiorna, completa e sostituisce il PUTT/P e costituisce il nuovo piano di tutela e di indirizzo coerente con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004). Il PPTR non prevede pertanto solo azioni vincolistiche di tutela sui beni paesaggistici ed ambientali del territorio pugliese, ma anche azioni di valorizzazione per l'incremento della qualità paesistico-ambientale dell'intero territorio regionale.

Il PPTR rappresenta quindi lo strumento per riconoscere i principali valori identificativi del territorio, definirne le regole d'uso e di trasformazione e porre le condizioni normative idonee ad uno sviluppo sostenibile.

Per quanto concerne gli aspetti di produzione energetica, il PPTR richiama il *Piano Energetico Regionale*, il quale prevede un notevole incremento della produzione di energie rinnovabili ai fini della riduzione della dipendenza energetica e della riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera.

A fronte dei suddetti aspetti positivi, il PPTR individua comunque potenziali condizioni di criticità dal punto di vista paesaggistico, derivanti dalla presenza di nuovi impianti quali detrattori della qualità del paesaggio. In particolare, considerate le previsioni quantitative in atto (in termini di installazioni presenti nel territorio pugliese), il PPTR si propone l'obiettivo di andare oltre i soli termini autorizzativi delle linee guida specifiche, ma, più articolatamente in merito a localizzazioni, tipologie di impianti ed altezze dei generatori, coinvolgere gli operatori del settore in ambiti di programmazione negoziata, anche in relazione alla qualità paesistica degli impianti.

Obiettivi specifici del PPTR, per il settore delle rinnovabili (in particolare riguardo al fotovoltaico), sono:

- favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio;
- definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- progettare il passaggio dai "campi alle officine", favorendo la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse;

Per rendere più articolati ed operativi gli obiettivi di qualità paesaggistica che lo stesso PPTR propone, si utilizza la possibilità offerta dall'art. 143 comma 8 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che prevede: "il piano paesaggistico può anche individuare linee guida prioritarie per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione di aree regionali, individuandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti".

In coerenza con questi obiettivi il PPTR dedica un capitolo alle “Linee Guida per la progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa)”, in cui si danno specifiche direttive riguardo i criteri localizzativi e tipologici per questo tipo di impianti.

I paragrafi successivi saranno dedicati alla verifica dei criteri localizzativi di progetto e alla verifica del rispetto puntuale di tutte le norme vincolanti imposte dal Sistema delle Tutele del PPTR e riportate nelle Norme Tecniche Attuazione.

1.1 Analisi del sistema delle tutele

Il PPTR individua, in conformità a quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 42/2004) le aree sottoposte a tutela paesaggistica e gli ulteriori contesti che il Piano intende sottoporre a tutela paesaggistica. Le aree sottoposte a tutela dal PPTR si dividono pertanto in:

- **beni paesaggistici**, ai sensi dell’art.134 del Codice, distinti in *immobili ed aree di notevole interesse pubblico* (ex art. 136) ed *aree tutelate per legge* (ex art. 142)
- **ulteriori contesti paesaggistici** ai sensi dell’art. 143 comma 1 lett. e) del Codice.

L’insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato in tre strutture (idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale, antropica e storico-culturale), a loro volta articolate in componenti.

Di seguito, in questo paragrafo, sarà riportato l’esito della verifica puntuale delle tutele previste dal PPTR rispetto al progetto proposto. Inoltre, in calce alla presente relazione paesaggistica sono riportate le tavolette in scala 1:25.000 in cui si è sovrapposta la localizzazione dei componenti di impianto (campo fotovoltaici e opere di connessione) agli stralci cartografici in cui sono riportati gli elementi tutelati dal PPTR in un’ampia area nell’intorno dell’impianto in progetto stesso.

1.1.1 Struttura idrogeomorfologica

La Struttura idro geo morfologica viene caratterizzata dal PPTR in Componenti Geomorfologiche e Componenti Idrologiche.

1.1.1.1 Componenti geomorfologiche

I contesti paesaggistici individuati come *Componenti geomorfologiche* dal PPTR sono:

- Versanti con pendenza superiore al 20%
- Lame e gravine
- Inghiottitoi e relativo buffer di 50 m
- Grotte e relativo buffer di 100 m
- Geositi e relativo buffer di 100 m
- Doline e relativo buffer di 100 m
- Cordoni Dunari

Dalla puntuale analisi delle cartografie del PPTR si evince che le aree di impianto e delle opere connesse (CdC e linea aerea MT a 20 kV) non ricadano in zone identificate nel sistema di tutela di tali contesti paesaggistici.

Si veda a tal proposito la tavoletta allegata "**Componenti Geomorfologiche**".

1.1.1.2 Componenti idrologiche

I contesti paesaggistici individuati come *Componenti idrologiche* dal PPTR sono:

- Territori costieri
- Aree contermini a laghi
- Fiumi, torrenti ed acque pubbliche
- Aree con vincolo idrogeologico
- Sorgenti
- Connessioni RER

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come "**Componenti idrologiche**" dal PPTR, le aree di impianto e le opere connesse non ricadano in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica.

Si veda a tal proposito la tavoletta allegata Componenti Idrologiche.

1.1.2 Struttura eco sistemica-ambientale

La Struttura eco sistemica ambientale viene caratterizzata dal PPTR in Componenti Botanico Vegetazionali e Componenti delle Aree Protette.

1.1.2.1 Componenti botanico vegetazionali

Le *Componenti botanico vegetazionali* comprendono:

- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento (D.lgs 42/04 art 142 comma g) e relativo buffer di 100 m
- le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448 le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448 (D.lgs 42/04 art 142 comma i)
- Pascoli naturali
- Formazioni arbustive

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come “**Componenti botanico vegetazionali**” dal PPTR, le aree di impianto e le opere connesse non ricadono in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica.

A proposito delle Componenti Botanico-vegetazionali si veda la tavoletta allegata.

1.1.2.2 Componenti delle aree protette

La Struttura eco – sistemica – ambientale è riferita ai vincoli di tutela di aree protette e siti naturalistici con particolare riferimento a:

- Parchi e relative aree di rispetto di 100 m
- Siti di rilevanza naturalistica
- Parchi e riserve nazionali e regionali, nonché territori di protezione esterna dei parchi di cui all'art. 142 comma F del D.lgs 42/2004

Le aree di impianto e le opere connesse non ricadano in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica della Struttura ecosistemica ambientale definita dal PPTR.

Nell'intorno abbiamo le seguenti aree sottoposte a tutela:

- 1) SIC IT 9130001 Torre Colimena ubicato a sud ovest dell'impianto fotovoltaico in progetto, distanza minima 20 km,
- 2) SIC IT 9150027 Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto, ubicato a sud dell'impianto fotovoltaico in progetto, distanza minima 20 km, con le aree più vicine all'interno della pista automobilistica di Nardò
- 3) Riserva Naturale Regionale Orientata “Palude del Conte e Duna costiera” – Porto Cesareo - EUAP 1132, in gran parte coincidente con il SIC omonimo, distanza minima 15 km
- 4) Riserva Naturale Regionale Orientata “Riserva del litorale tarantino orientale” – Manduria - EUAP 0577, in gran parte coincidente con il SIC di Torre Colimena, distanza minima 22 km.

Come peraltro verificato nello Studio di Impatto Ambientale non ci sono interazioni dirette tra tali aree protette e l'area di impianto, peraltro come evidente, molto distanti dal sito di installazione dei moduli. Si tratta infatti di aree umide costiere e dune costiere, ovvero aree con caratteristiche completamente diverse da quella in esame.

1.1.3 Struttura antropica e storico-culturale

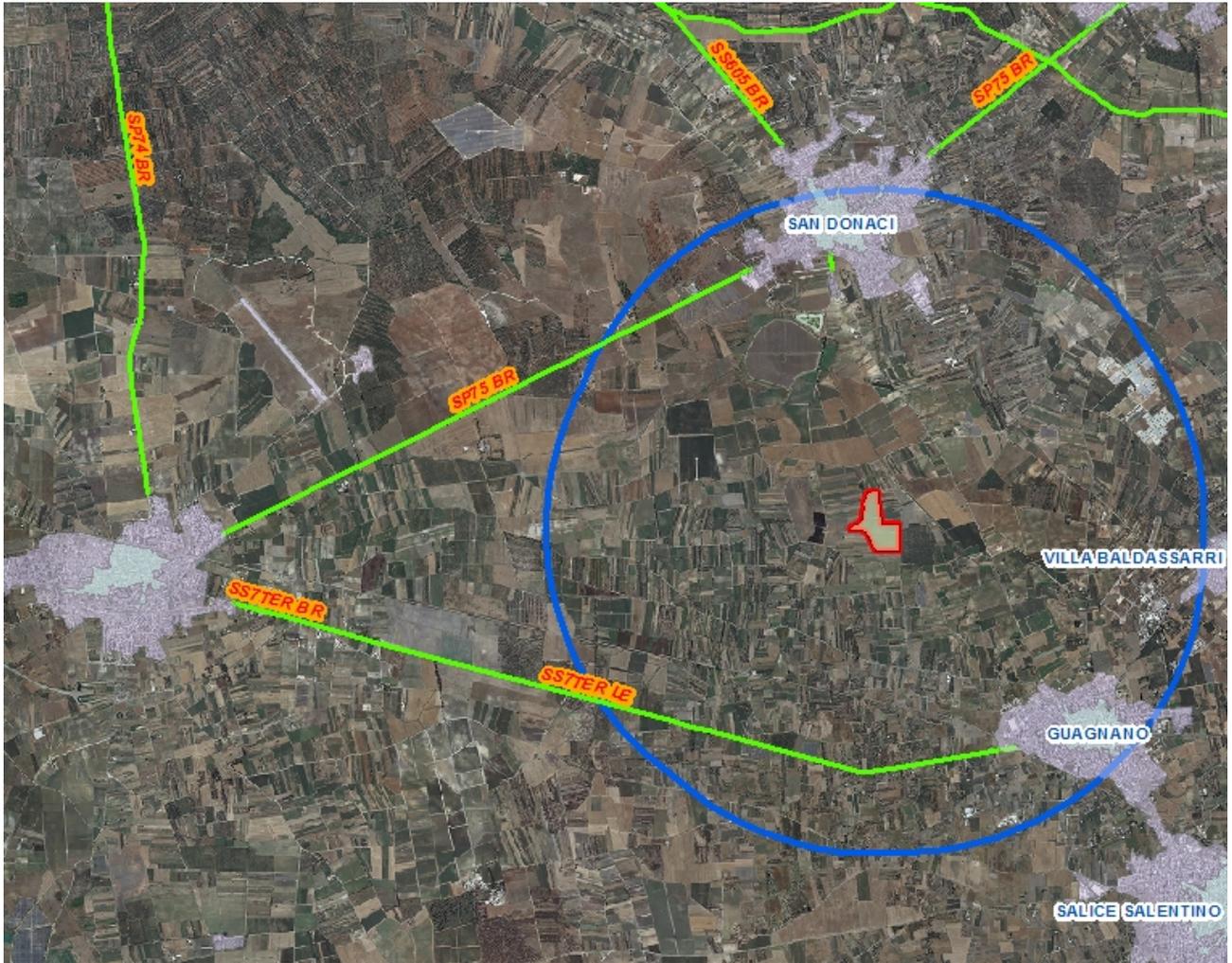
La Struttura antropica e storico culturale viene caratterizzata dal PPTR in “**Componenti Percettive**” e “**Componenti Culturali e Insediative**”.

1.1.3.1 Componenti dei valori percettivi

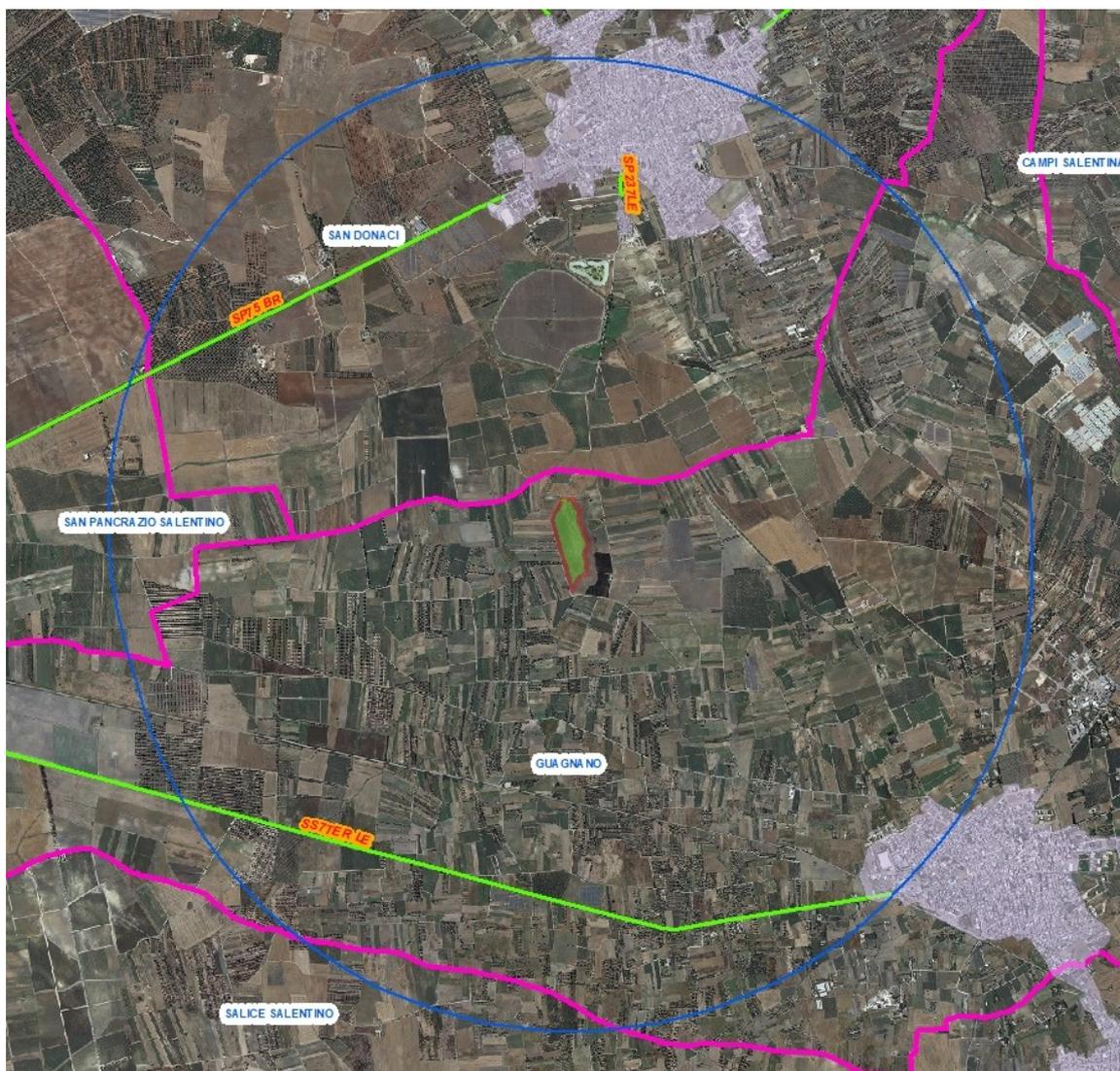
Le Componenti dei valori percettivi definite dal PPTR sono:

- Coni visuali
- Luoghi panoramici
- Strade panoramiche
- Strade a valenza paesaggistica

Come si evince dalla ortofoto sotto riportata, nell'intorno di 3,5 km dalle aree di impianto non sono presenti strade panoramiche; l'area è invece interessata da strade che il PPTR classifica a *valenza paesaggistica* ed in particolare si tratta della *SS7ter a sud, la SP75 e la SP237*.



Area A - Strade a Valenza Paesaggistica (in verde – SS7ter a sud, la SP75 e la SP237 a nord) nell'intorno delle aree di impianto ed indicazione (in blu) dell'area buffer di 3,5 km dal centro dell'area di impianto (in rosso)



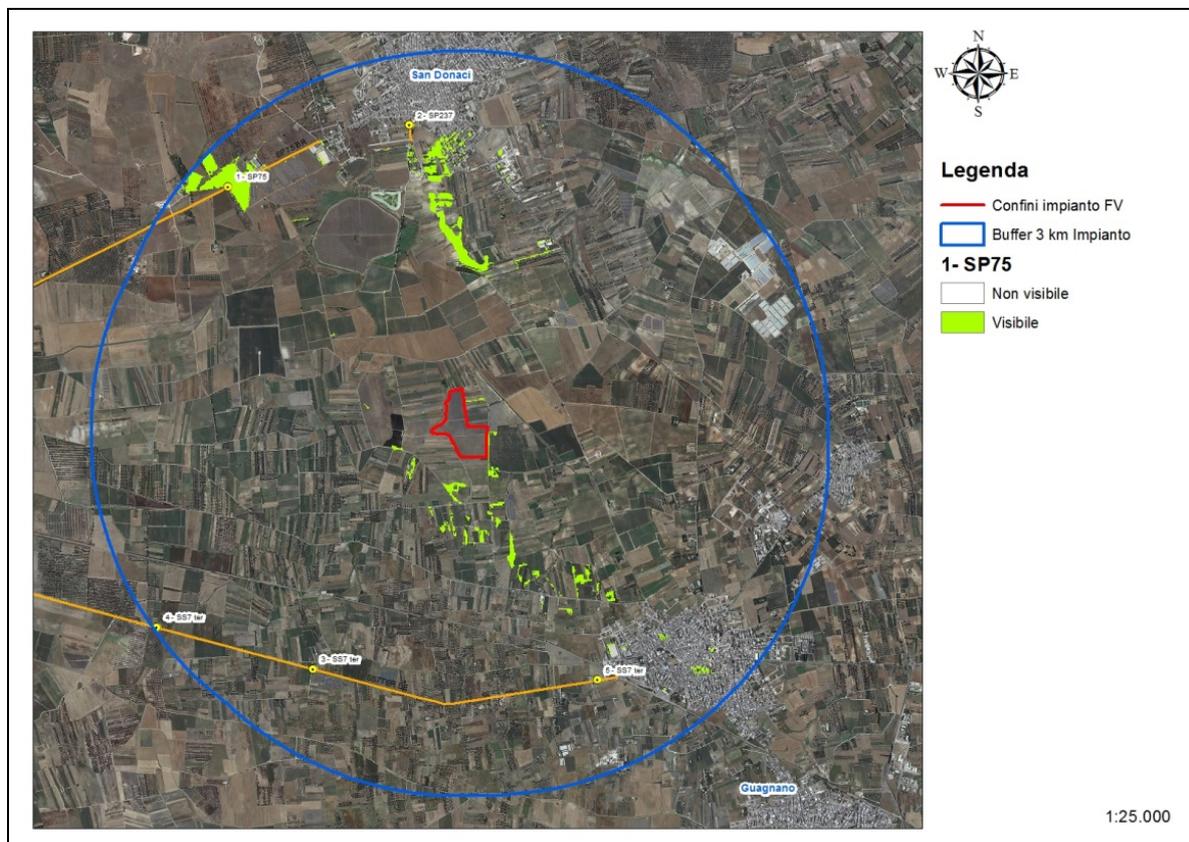
Area B - Strade a Valenza Paesaggistica (in verde – SS7ter a sud, la SP75 e la SP237 a nord) nell'intorno delle aree di impianto ed indicazione (in blu) dell'area buffer di 3,5 km dal centro dell'area di impianto (in rosso)

Strade a valenza paesaggistica

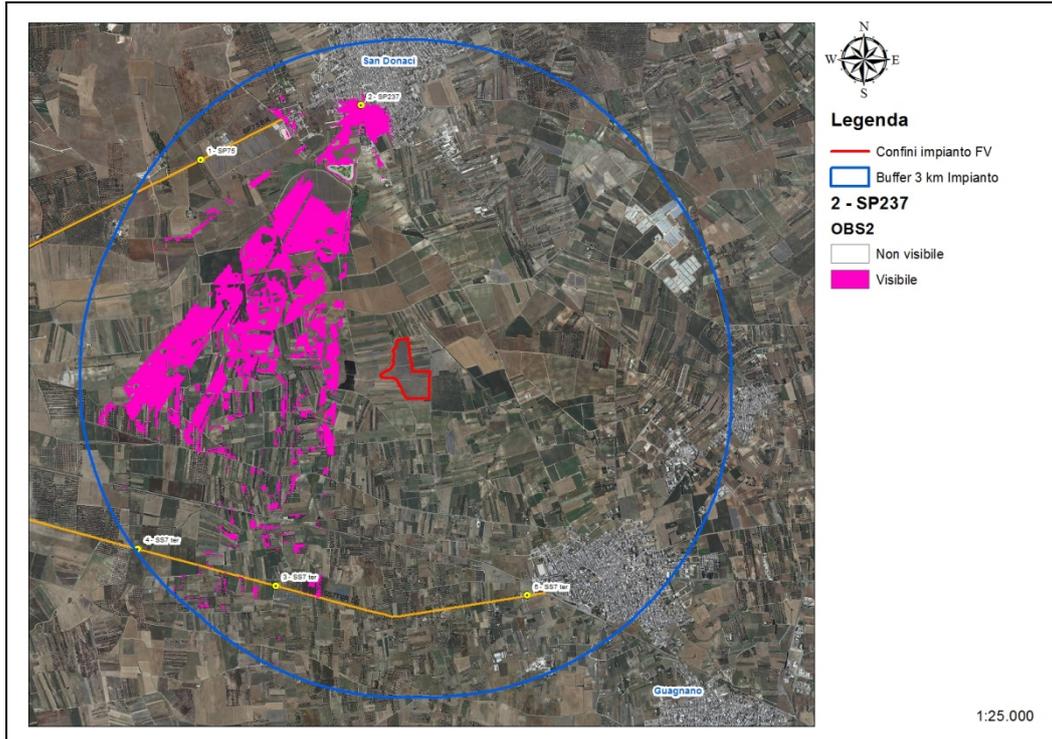
Come detto, nell'intorno di 3 km dal perimetro dell'impianto (Area di studio) le strade a Valenza Paesaggistica presenti sono la SS7ter a sud, la SP75 e la SP237.

L'impatto dell'impianto dal punto di vista paesaggistico, è stato ampiamente esaminato *nello "Studio di Impatto Visivo" allegato al presente progetto*, nell'ambito del quale sono state sviluppate le **Mappe di Intervisibilità Teorica (MIT)** per individuare i punti di vista privilegiati da cui l'impianto sarà visibile; lo Studio ha evidenziato il fatto che la visibilità dell'impianto è molto ostacolata dalla morfologia del territorio e dalla presenza di ampie estensioni di uliveti e vigneti che costeggiano le

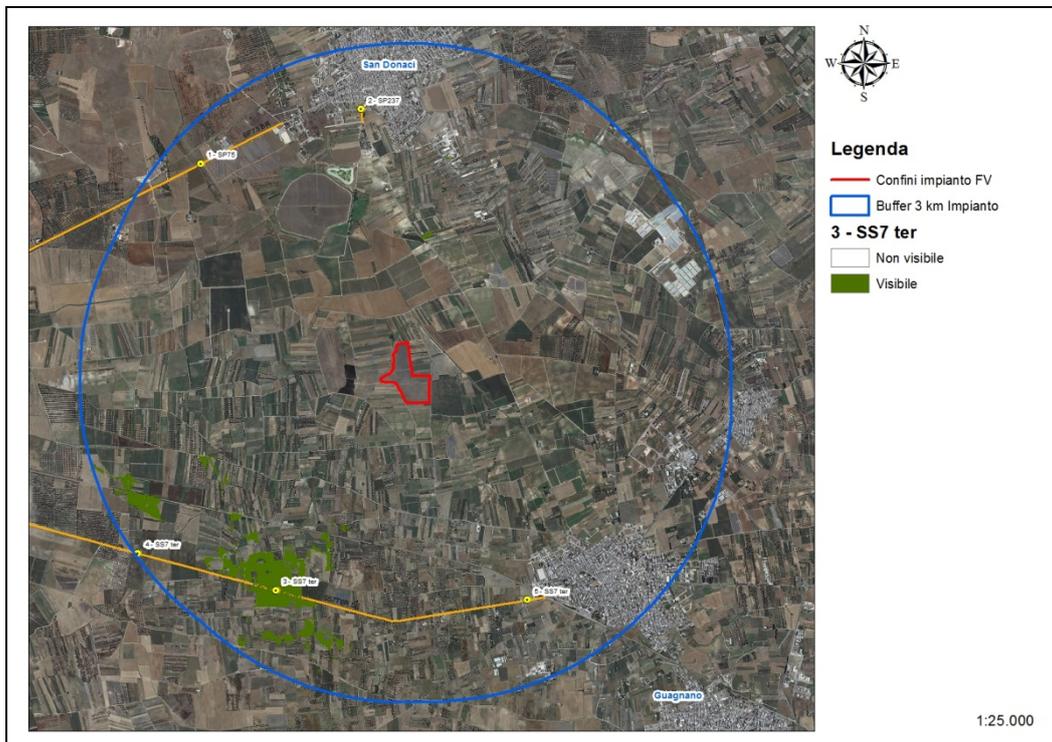
strade che limitano l'ampiezza della visuale di chi le percorre. L'impatto dell'impianto dal punto di vista paesaggistico è molto contenuto poiché lo stesso non risulta visibile degli osservatori posti sulle strade appena dette.



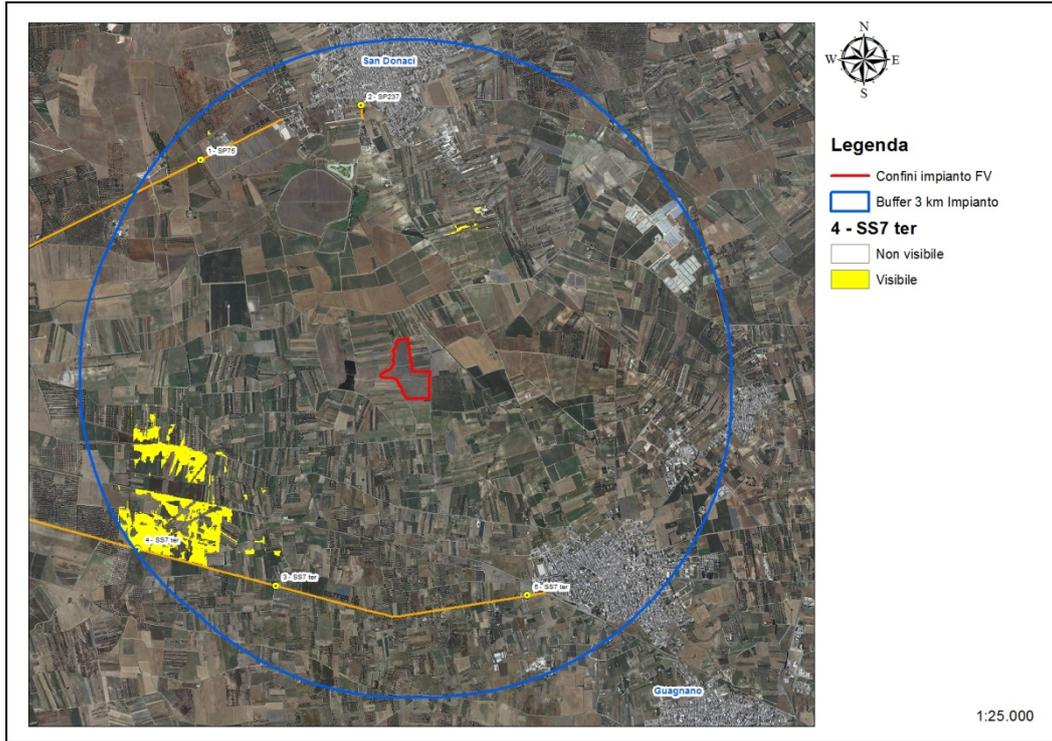
*Area A - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto
Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – Osservatore 1 su SP 75*



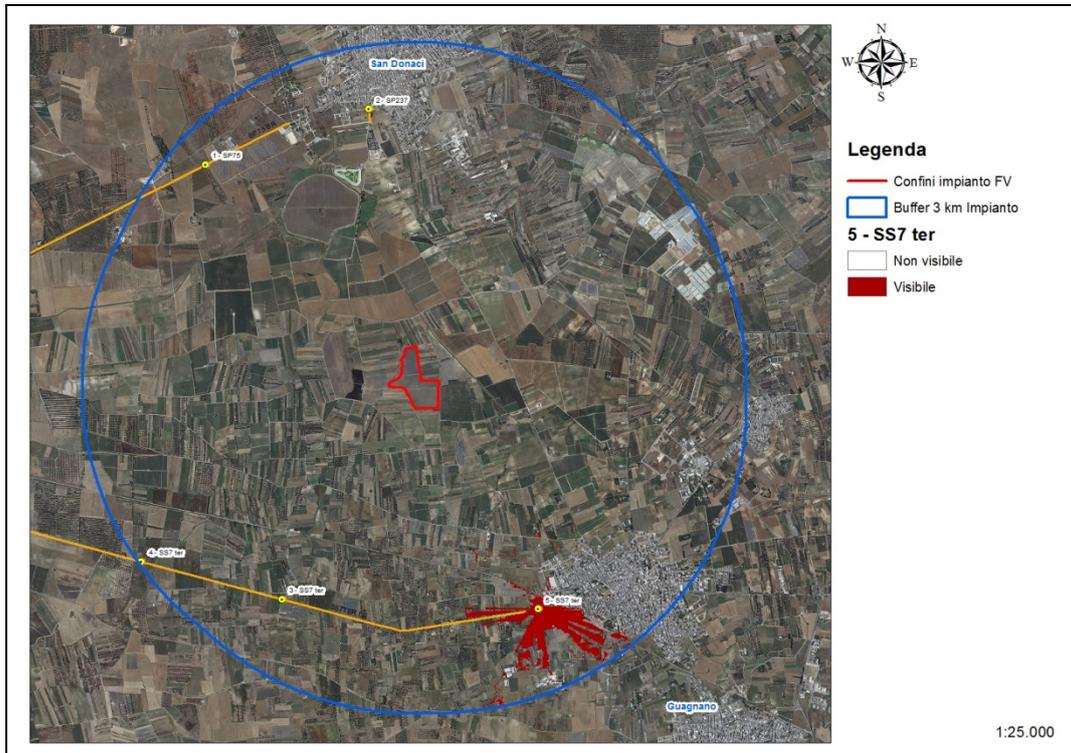
*Area A - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto
Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – Osservatore 2 su SP 237*



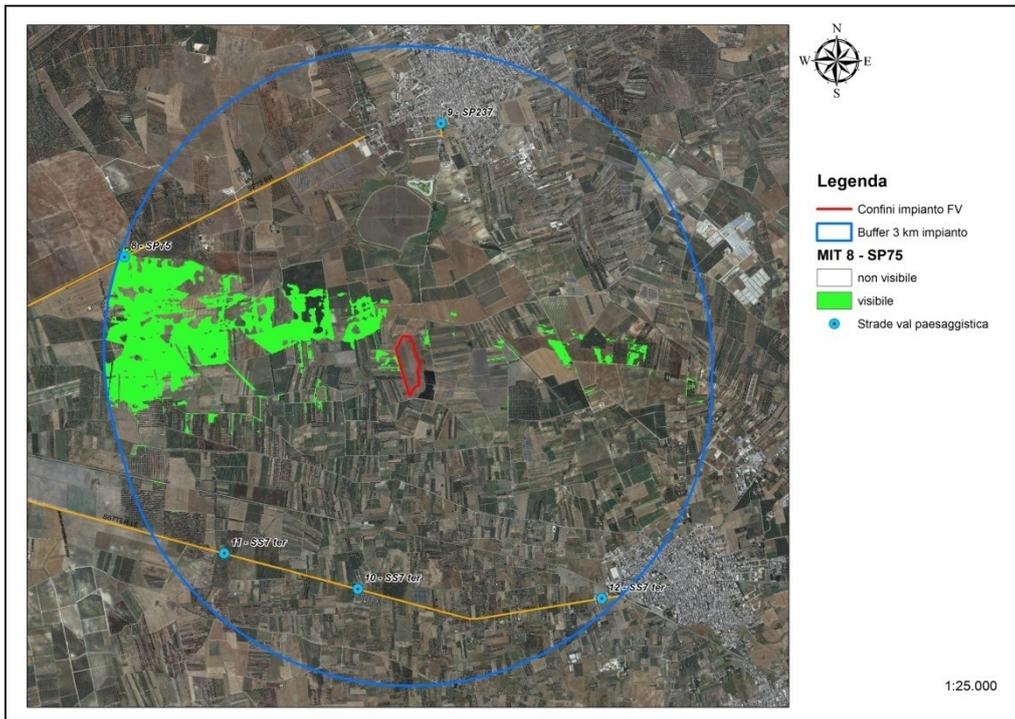
*Area A - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto
Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – Osservatore 3 su SS 7ter*



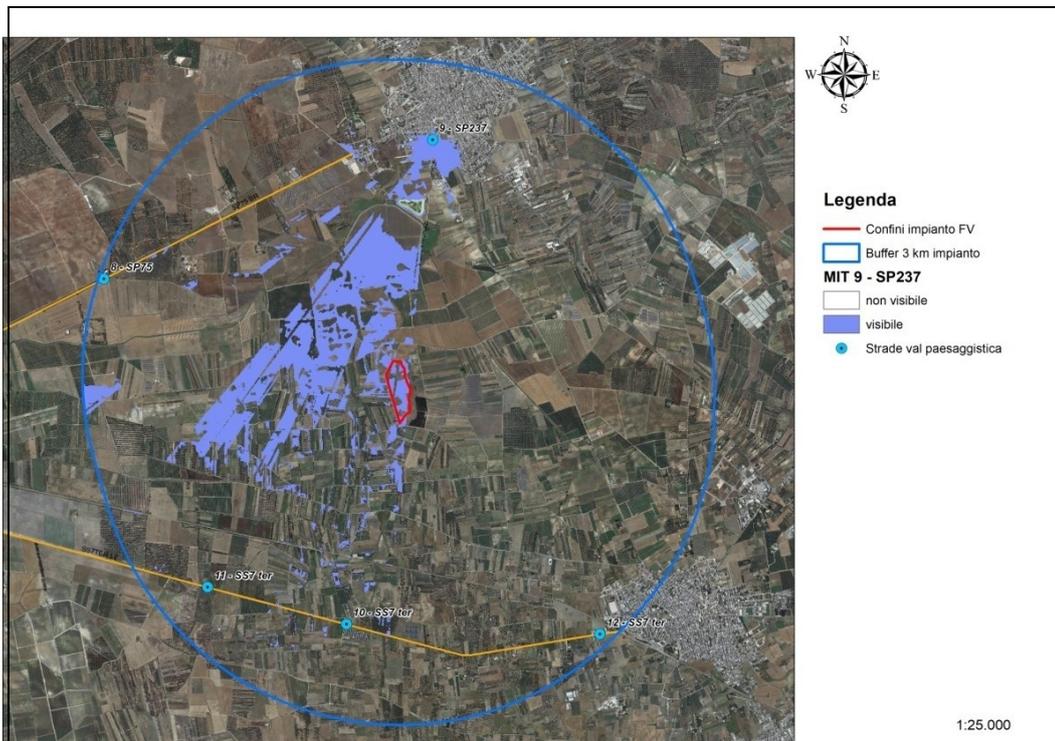
*Area A - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto
Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – Osservatore 4 su SS 7ter*



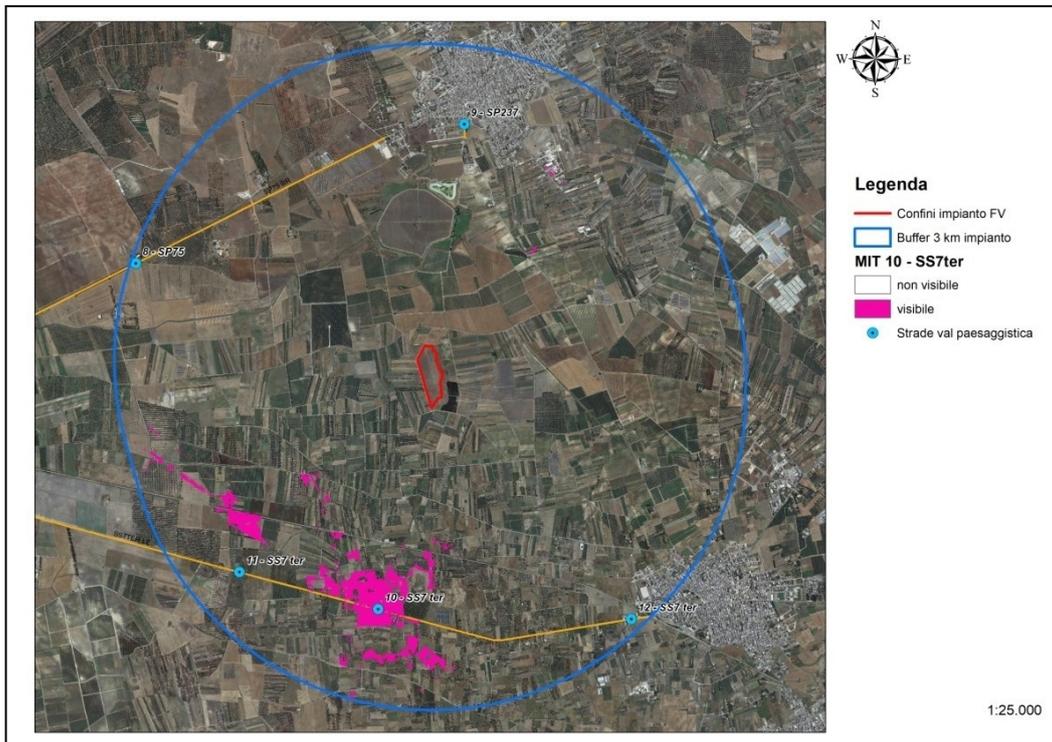
*Area A - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto
Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – Osservatore 5 su SS 7ter*



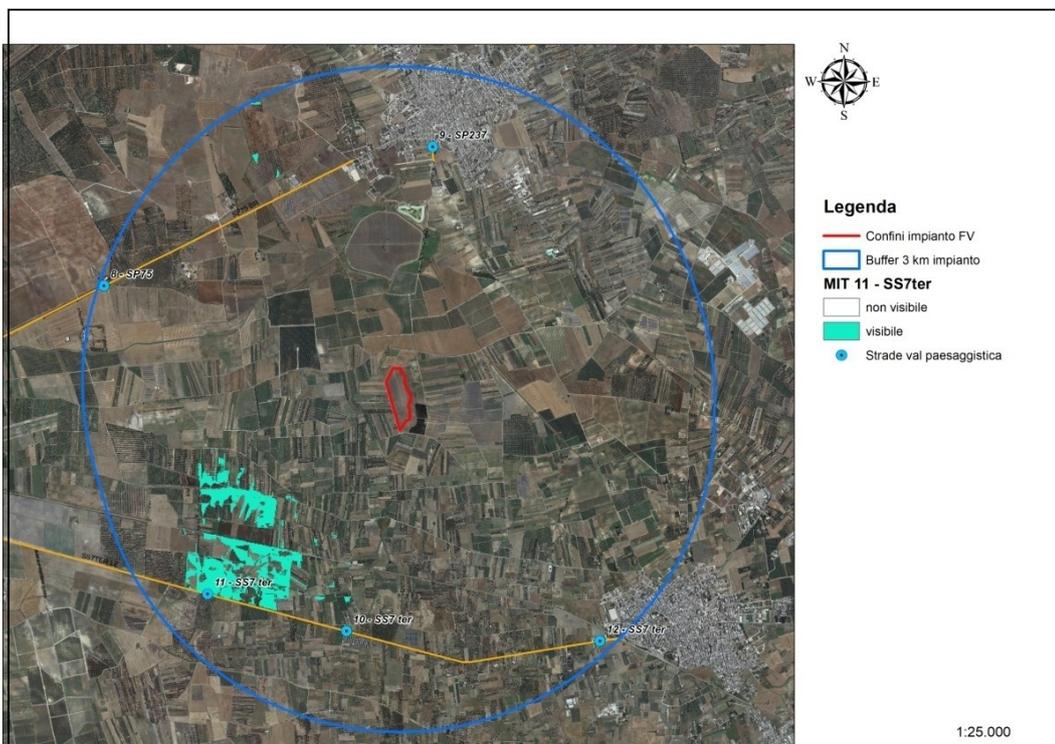
Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Strade a valenza paesaggistica nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) –SP 75



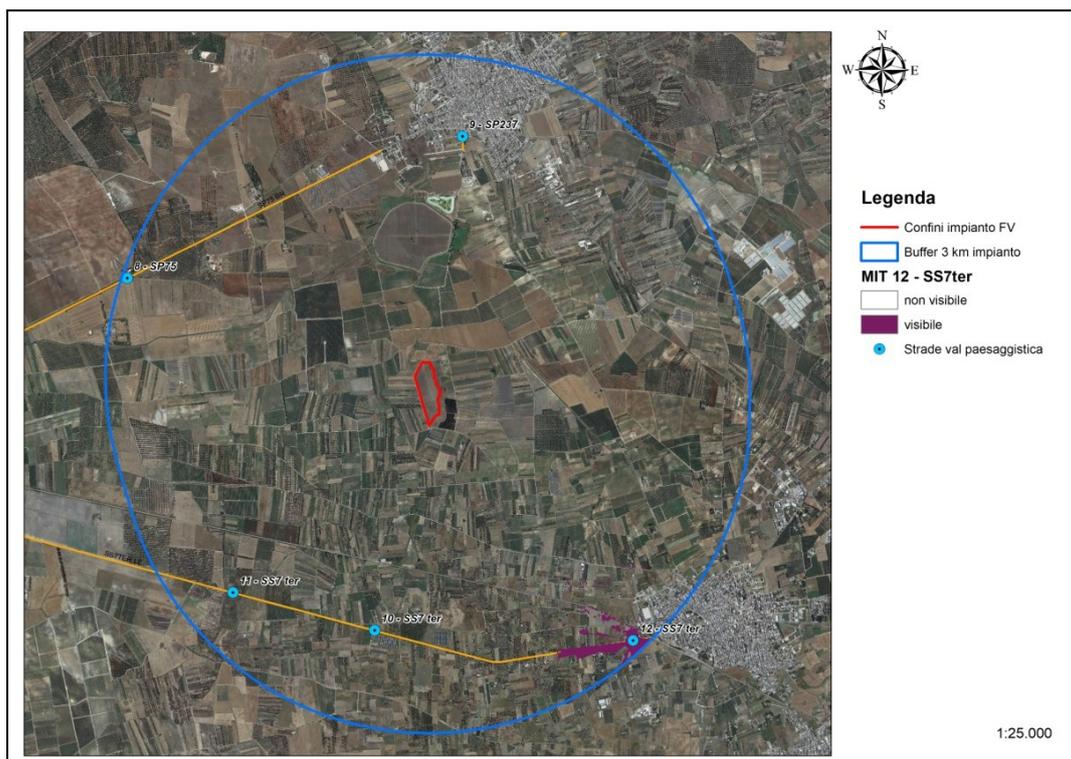
Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Strade a valenza paesaggistica nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) –SP 237



Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Strade a valenza paesaggistica nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) -SS7ter



Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Strade a valenza paesaggistica nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) -SS7ter



*Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Strade a valenza paesaggistica nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto
Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) -SS7ter*

Principali fulcri visivi antropici

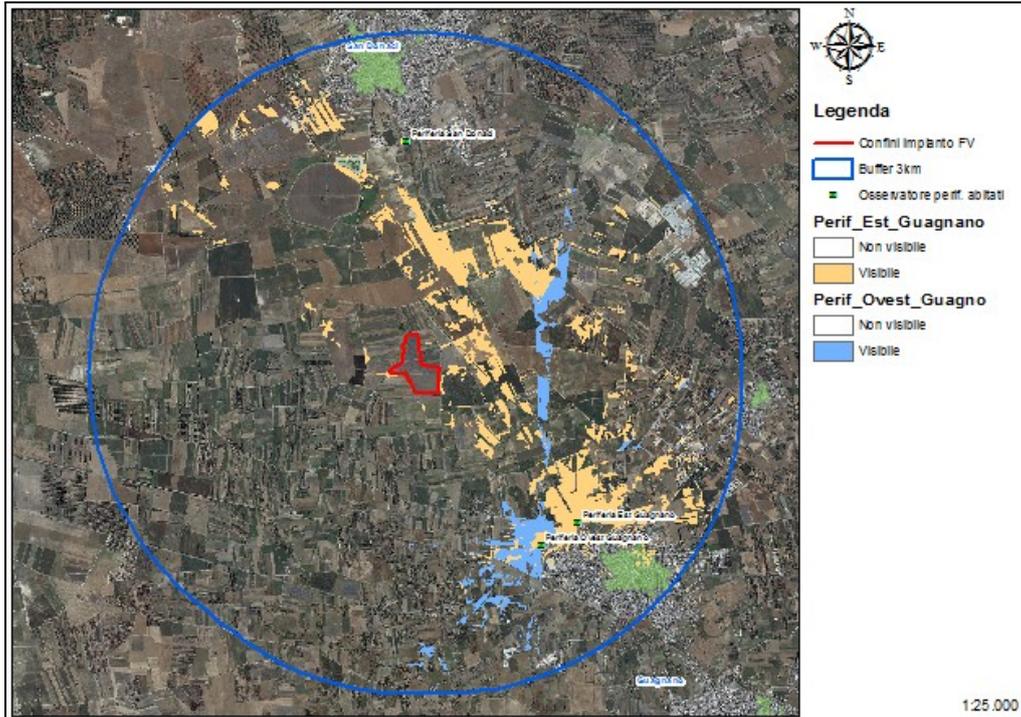
L'impianto è pressoché equidistante dai centri abitati di San donaci (BR) a nord, e Guagnano (LE) a sud.

In relazione

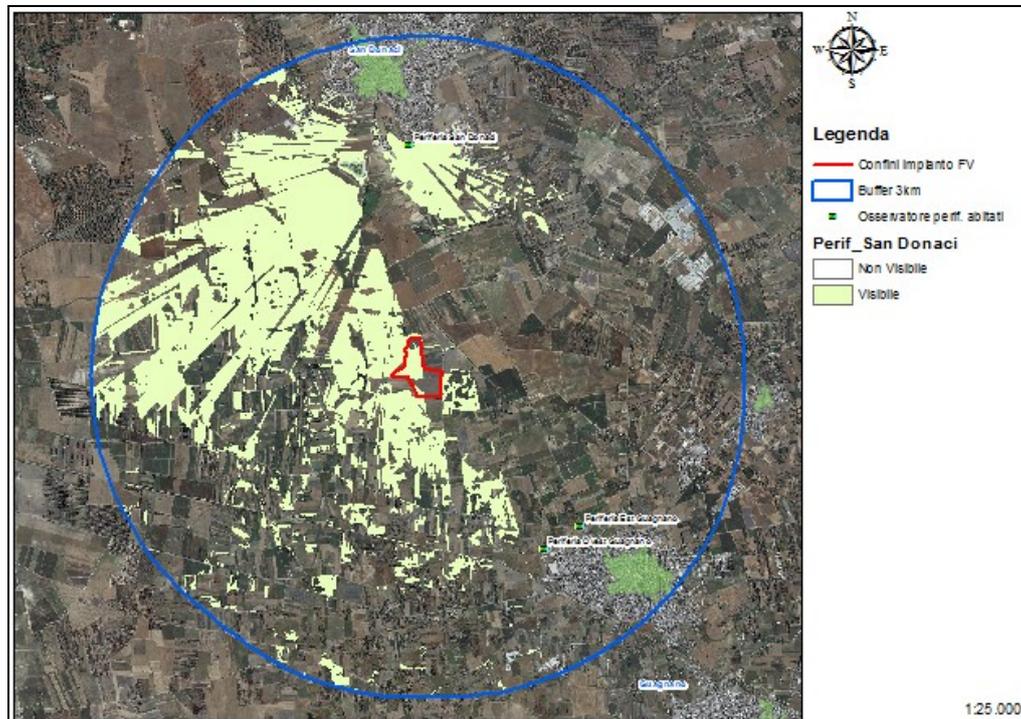
- alla distanza;
- alla morfologia del territorio, sostanzialmente pianeggiante per un intorno di almeno 8 km nell'intorno dell'area di impianto
- alla presenza di uliveti nell'intorno dell'area di impianto che, di fatto, costituiscono un naturale schermo visivo

è stata studiata la possibile interazione o interferenza di questi con le aree di Impianto. Di seguito si riportano le MIT elaborate per alcuni osservatori posti alla periferia dei due centri abitati.

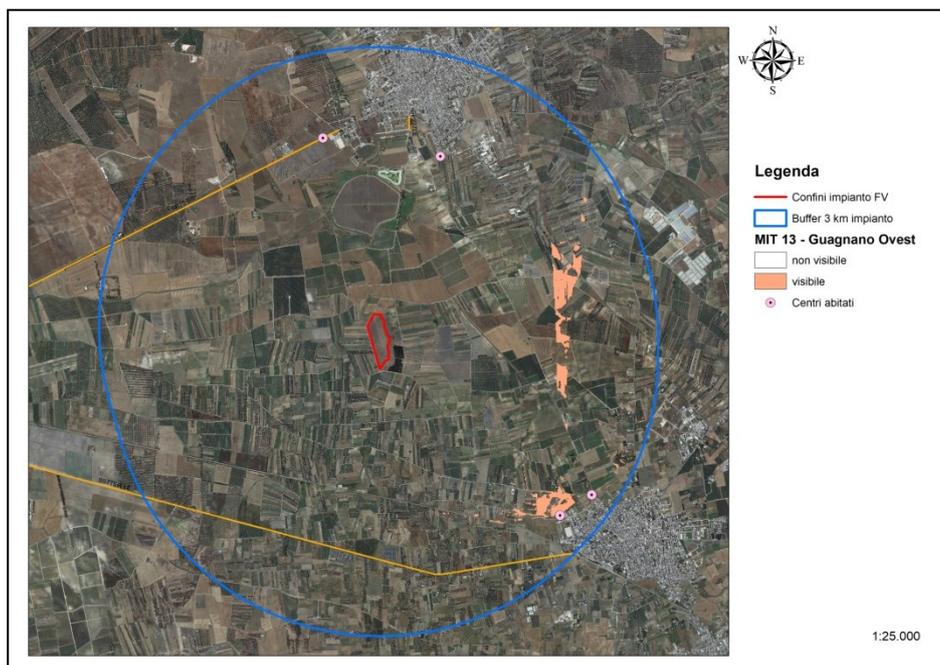
Come detto sono stati considerati degli osservatori posti alla periferia dei centri abitati di San Donaci (circa 2 km a nord) e Guagnano (2,5 km a sud).



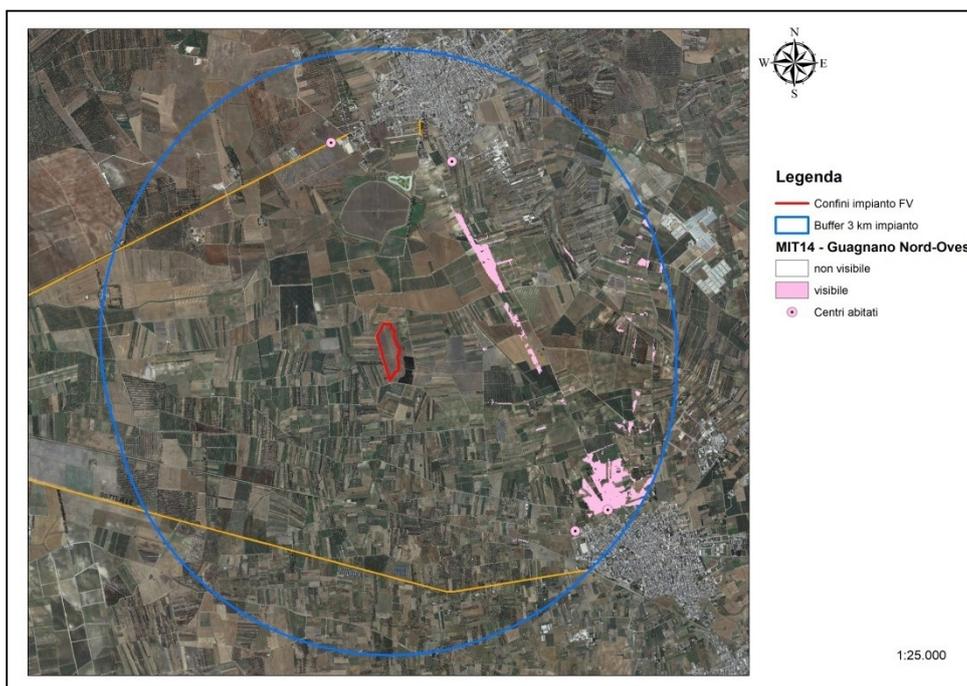
Area A - Mappa di Intervisibilità Teorica dalla periferia del centro abitato di Guagnano (distanza 2,5 km. a sud dall'area dell'Impianto). Osservatore (h. 1.65) posto a 4 m. di altezza rispetto al piano strada (considerando il primo piano abitato.)



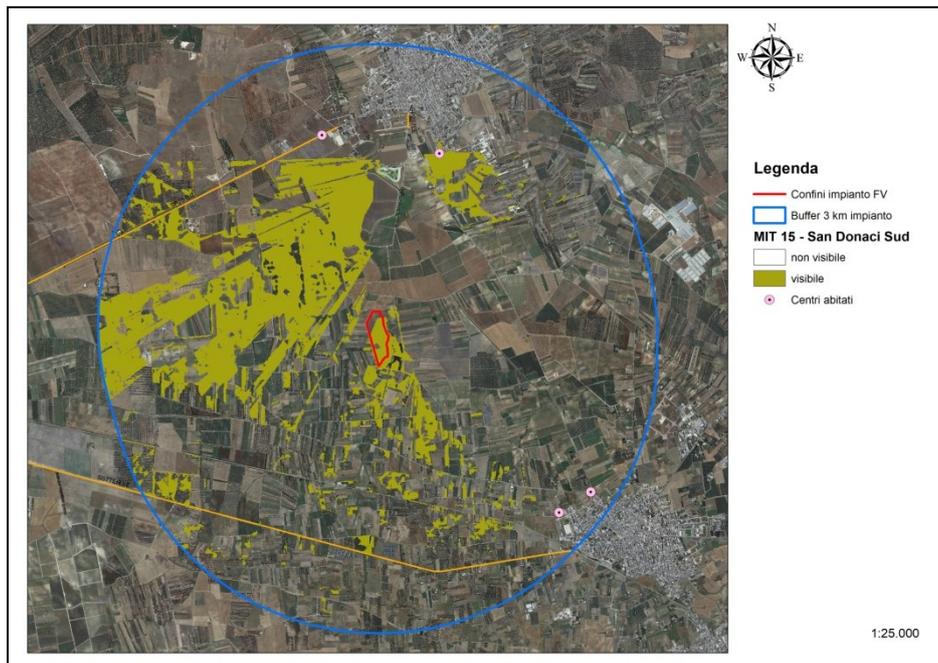
Area A - Mappa di Intervisibilità Teorica dalla periferia del centro abitato di San Donaci (distanza 2 km. a nord dall'area dell'Impianto). Osservatore (h. 1.65) posto a 4 m. di altezza rispetto al piano strada (considerando il primo piano abitato.)



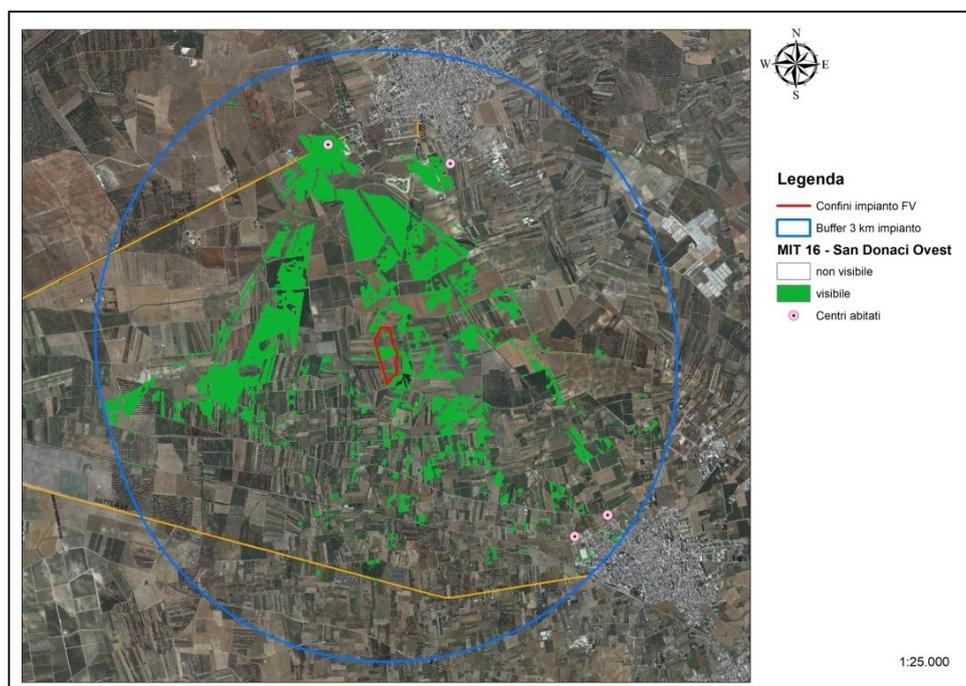
Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalla periferia ovest del centro abitato di Guagnano (distanza 2,8 km. a sud-est dall'area dell'Impianto). Osservatore (h. 1.65) posto a 4 m. di altezza rispetto al piano strada



Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalla periferia nord-ovest del centro abitato di Guagnano (distanza 2,8 km. a sud-est dall'area dell'Impianto). Osservatore (h. 1.65) posto a 4 m. di altezza rispetto al piano strada



Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalla periferia sud del centro abitato di San Donaci (distanza 2,5 km. a nord dall'area dell'Impianto). Osservatore (h. 1.65) posto a 4 m. di altezza rispetto al piano strada



Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalla periferia ovest del centro abitato di San Donaci (distanza 2,5 km. a nord dall'area dell'Impianto). Osservatore (h. 1.65) posto a 4 m. di altezza rispetto al piano strada

Torri costiere

Il sistema delle torri costiere e dei fari risulta sufficientemente distante e, pertanto, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto non produce alcun impatto ed in particolare alcun impatto visivo / paesaggistico su tali componenti. In particolare **Torre Guaceto** è ubicata a circa 20 km a sud-ovest dall'area di impianto.

Masserie

Si veda paragrafo successivo.

Altri potenziali punti visivi panoramici

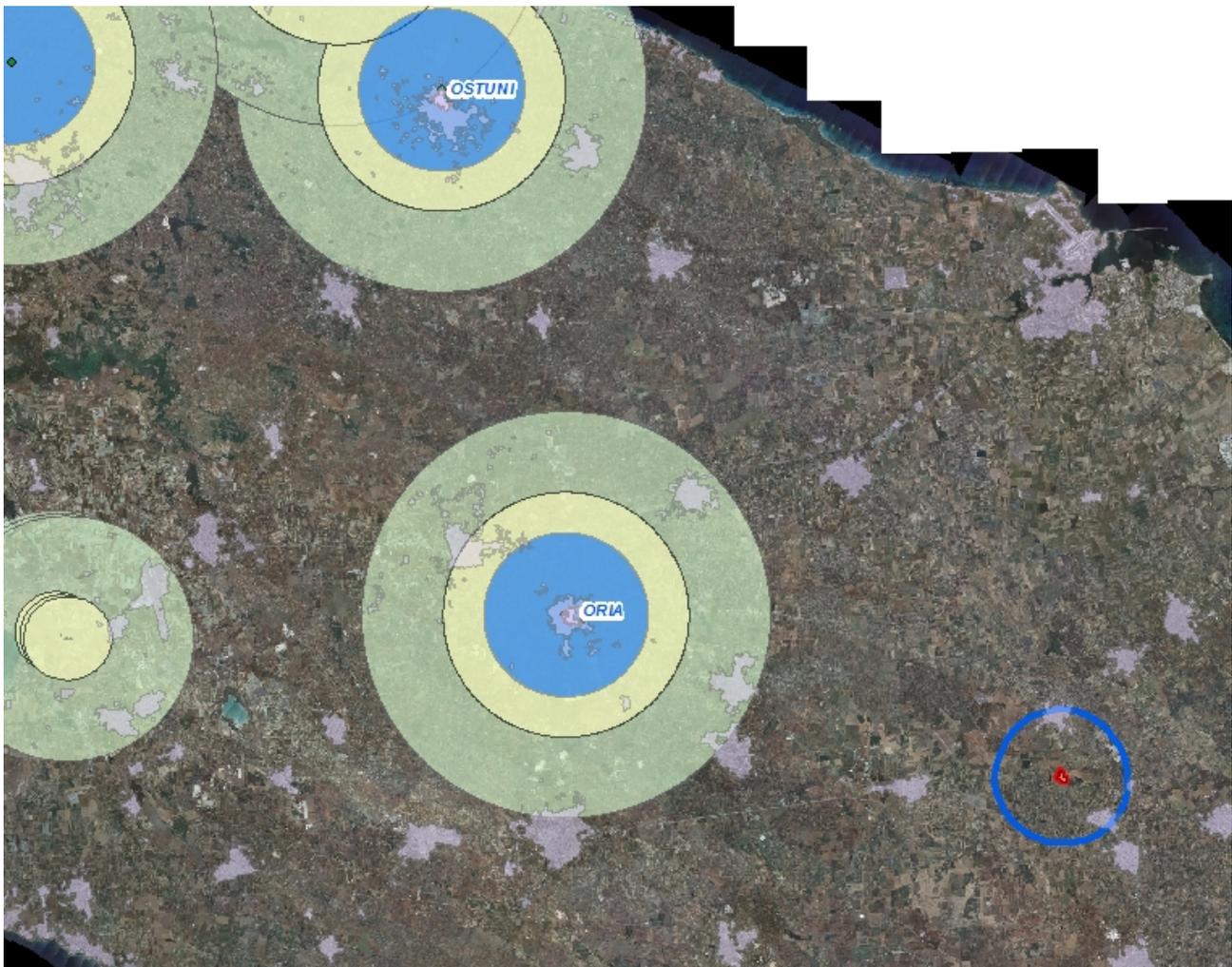
Altri potenziali punti panoramici sono a distanze tali da poter escludere impatto dal punto di vista paesaggistico:

- la zona costiera più prossima è quella della costa sud del litorale salentino, posta a non meno di 15 km, oltre quindi il cerchio di 3,5 km dal centro dell'impianto.
- il cordone dunale fossile che si sviluppa in direzione est-ovest in corrispondenza dell'abitato di Oria ha una distanza superiore ai 20 km a sud dall'area di impianto.

Coni Visuali e luoghi panoramici

Il PPTR perimetra intorno al centro storico di **Oria (Castello)**, luogo panoramico di rilevante valore paesaggistico, un *cono visivo* di salvaguardia, *cono visivo* a cui l'impianto fotovoltaico è esterno. Attesa l'elevata distanza, circa 25 km tra area di impianto e centro di Oria, e la morfologia del territorio, in base alla quale il punto panoramico è in posizione privilegiata per la visione verso sud, ossia opposta alla direzione dell'area dell'impianto fotovoltaico, nessuna interferenza è possibile e prefigurabile con detto punto di vista.

Il centro di **Ostuni**, a sua volta individuato come luogo panoramico, con cono visuale individuato di 10 km, è a distanza elevata (oltre 40 km) e dunque allo stesso modo si esclude ogni possibile impatto. Si sottolinea peraltro che, come rilevabile dalla cartografia, il cono visuale di Ostuni non è esteso alla parte a sud del territorio, in quanto naturalmente esclusa dalla visione panoramica.



**Coni visuali 4 - 6 -10 km da Oria-Castello e Ostuni – Cerchio 3 km dai confini dell'impianto (in blu),
confini impianto (in rosso)**

1.1.3.2 Componenti culturali e insediative

Le Componenti culturali ed insediative definite dal PPTR sono:

- Siti Storico Culturali e relative aree di rispetto
- Rete Tratturi e relative aree di rispetto
- Paesaggi rurali
- Città consolidata
- Aree a rischio archeologico e relative aree di rispetto
- D.lgs 42/04 art. 142 comma M: zone di interesse archeologico

- D.lgs 42/04 art. 142 comma H: aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici
- D.lgs 42/04 art. 136: immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Con riferimento a tali beni culturali ed insediativi individuati dal PPTR, l'area di impianto e le opere connesse non ricadono in zone identificate in tale sistema di tutela paesaggistica.

Nell'intorno di 3 km dal perimetro delle aree di impianto (Area vasta), sono individuati 1.167 edifici. In particolare di questi 17 sono Masserie e 1 è classificato come Villaggio Rupestre. Di questi 18 solo due sottoposti a *Vincolo Architettonico* e tutti gli altri con vincolo di *Segnalazione Architettonica*.

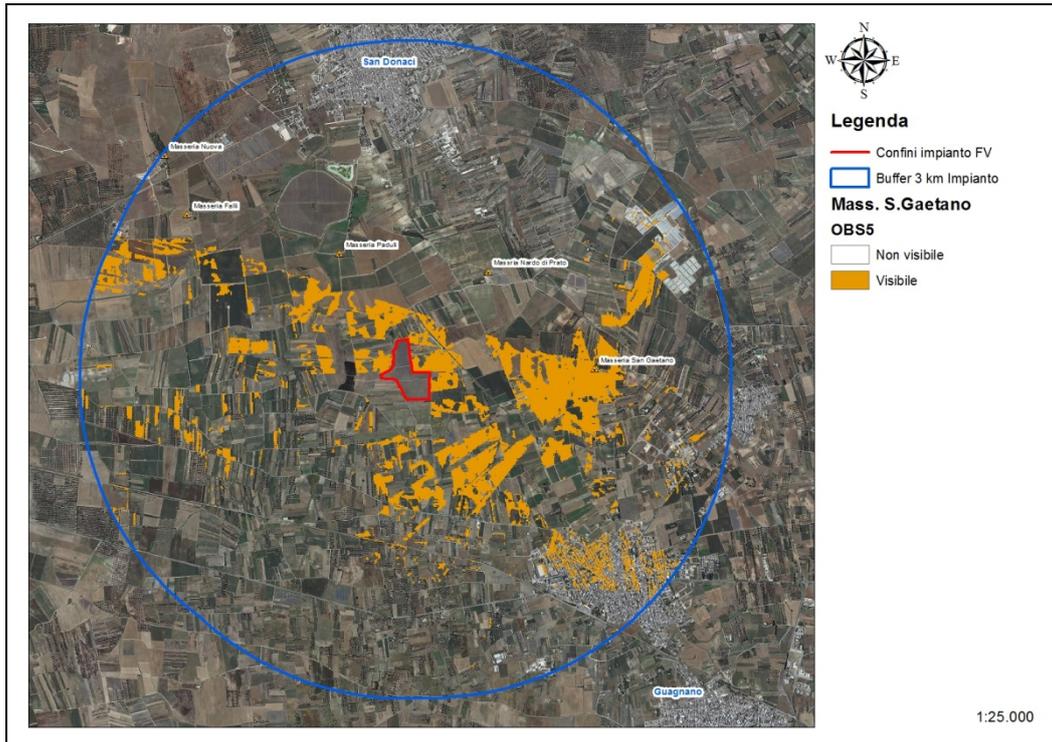
In considerazione delle distanze dell'impianto fotovoltaico in progetto dalle Masserie è evidente che l'unico impatto da esso prodotto su queste componenti è quello visivo. Per le valutazioni quali quantitative si rimanda alla specifica relazione, i cui risultati sono qui riassunti.

Anche in questo caso tutti i fabbricati sono stati esaminati nello Studio di Impatto Visivo, che con le Mappe di Intervisibilità ha individuato i fabbricati dai quali risulterà visibile (solo dal piano di copertura) l'impianto fotovoltaico in progetto. I fabbricati da cui l'impianto fotovoltaico risulta essere parzialmente visibile sono 5, per tutti la visibilità è limitata ai soli piani in elevato, tutti sono posti a distanza inferiore a 3,5 km. Lo Studio ha anche in questo caso elaborato l'indice di impatto visivo, allo scopo di quantificare l'entità dello stesso. Il risultato medio è stato di un valore di impatto **Basso**. Il punteggio massimo pari a 14,25/64, corrispondente ad una valutazione di valore di impatto visivo **Medio Basso**.

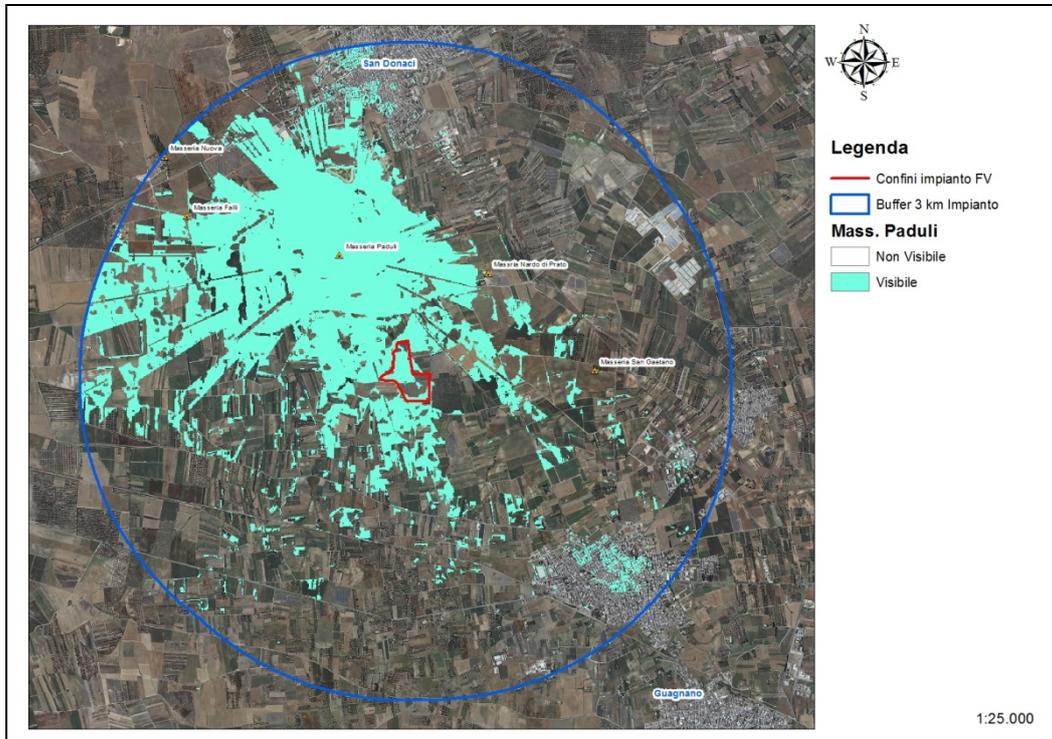
Nella tabella seguente si riporta l'elenco dei fabbricati posti a distanza inferiore a 3 km dai confini di impianto.

Id	Denominazione	Comune	Vincolo
1	Masseria Lamia	San Pancrazio	Vincolo Architettonico
2	Masseria Martieni	San Donaci	Segnalazione Architettonica
3	Mass. Paduli	Guagnano	Segnalazione Architettonica
4	Mass. Falli	Guagnano	Segnalazione Architettonica
5	Mass. Nuova	Guagnano	Segnalazione Architettonica
6	Mass. Nardo di Prato	Guagnano	Segnalazione Architettonica
7	Mass. San Gaetano	Guagnano	Segnalazione Architettonica

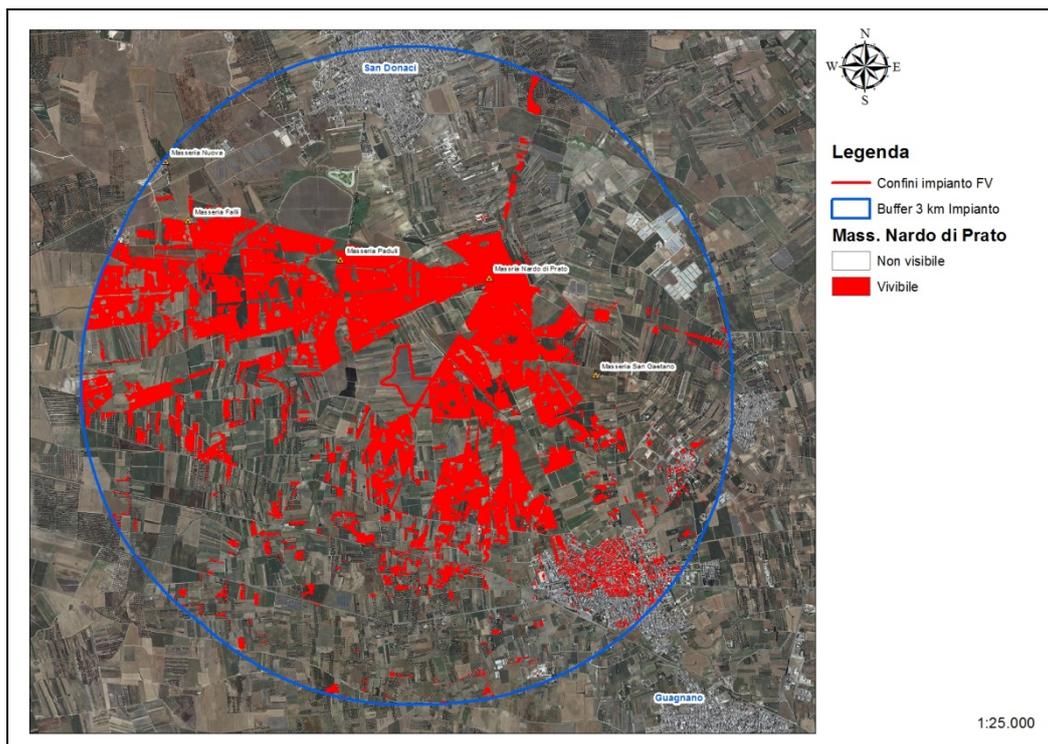
Si riporta inoltre la Mappa di Intervisibilità relativa ai fabbricati dai quali l'area di impianto risulta visibile.



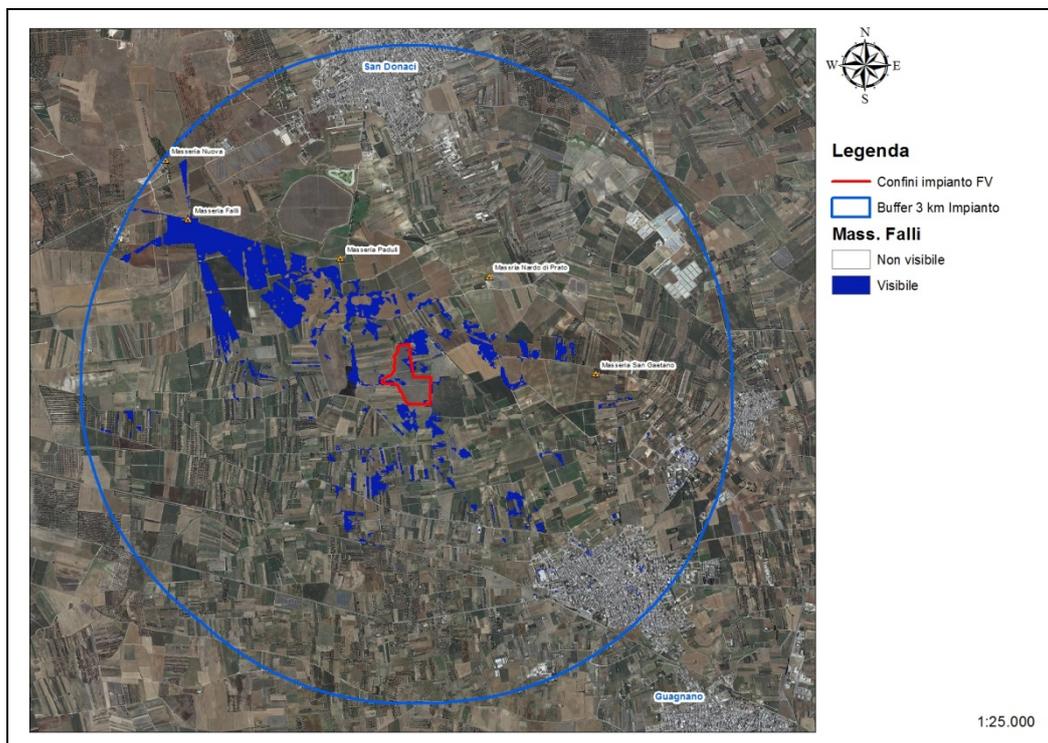
Area A - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – MASSERIA S. Gaetano



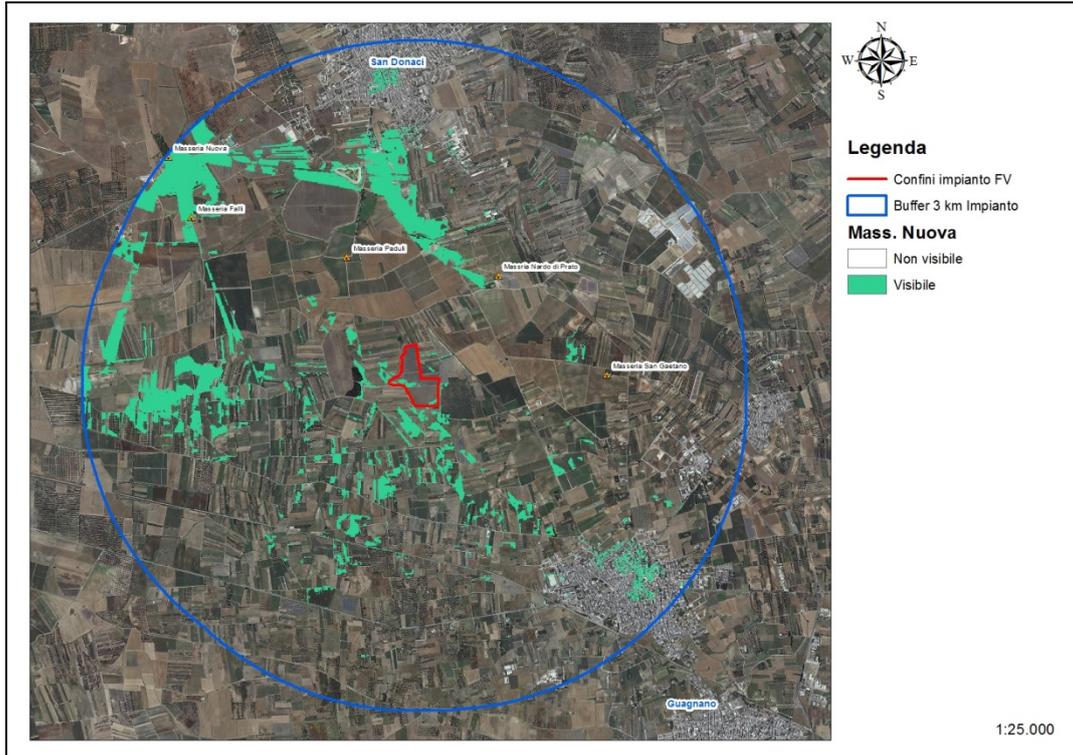
Area A - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto. Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – MASSERIA PADULI



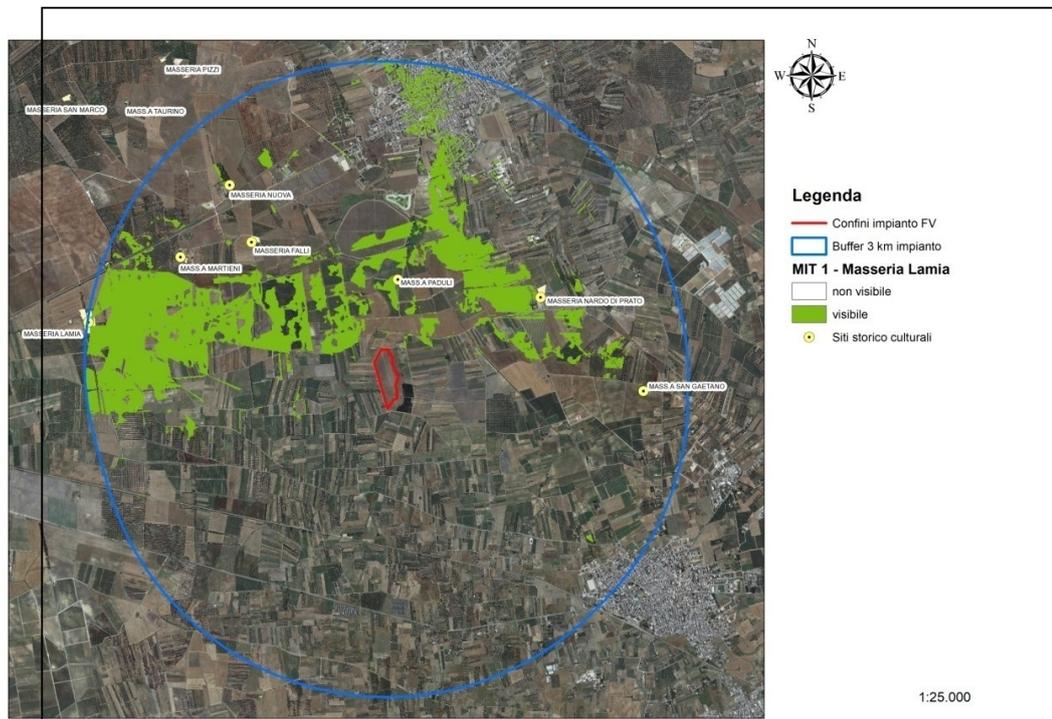
Area A - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – MASSERIA NARDO DI PRATO



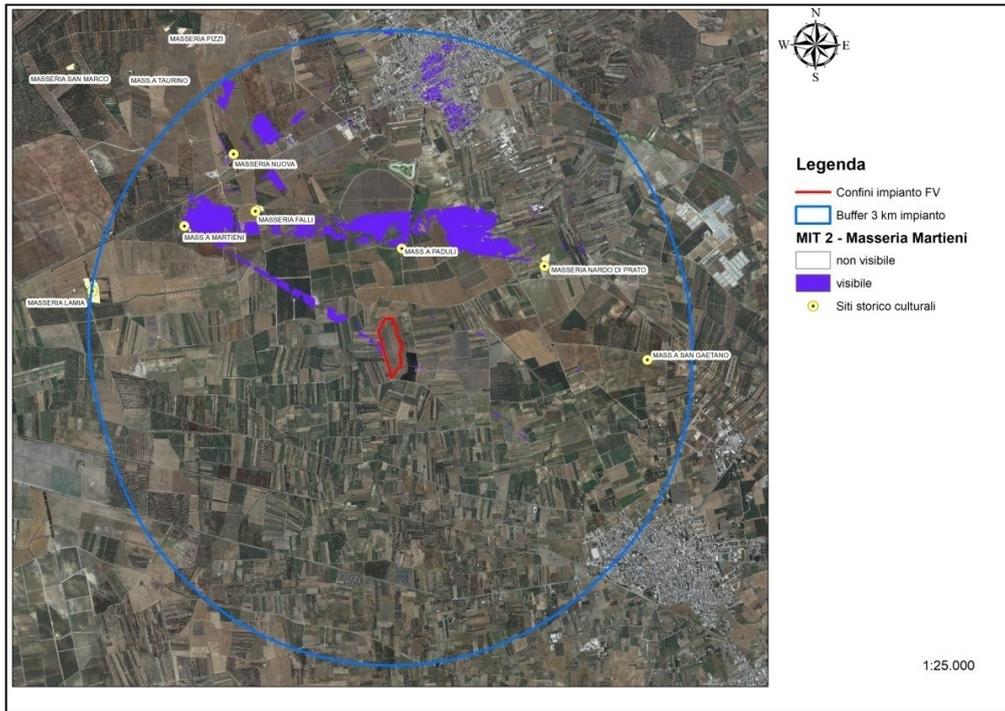
Area A - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – MASSERIA FALLI



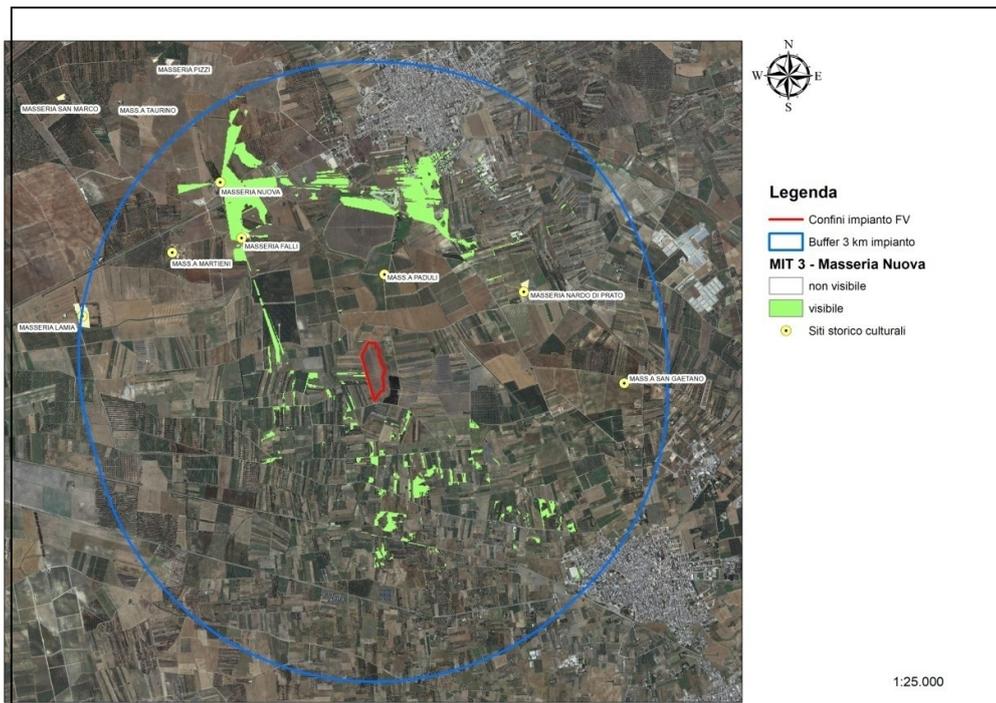
Area A - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – MASSERIA NUOVA



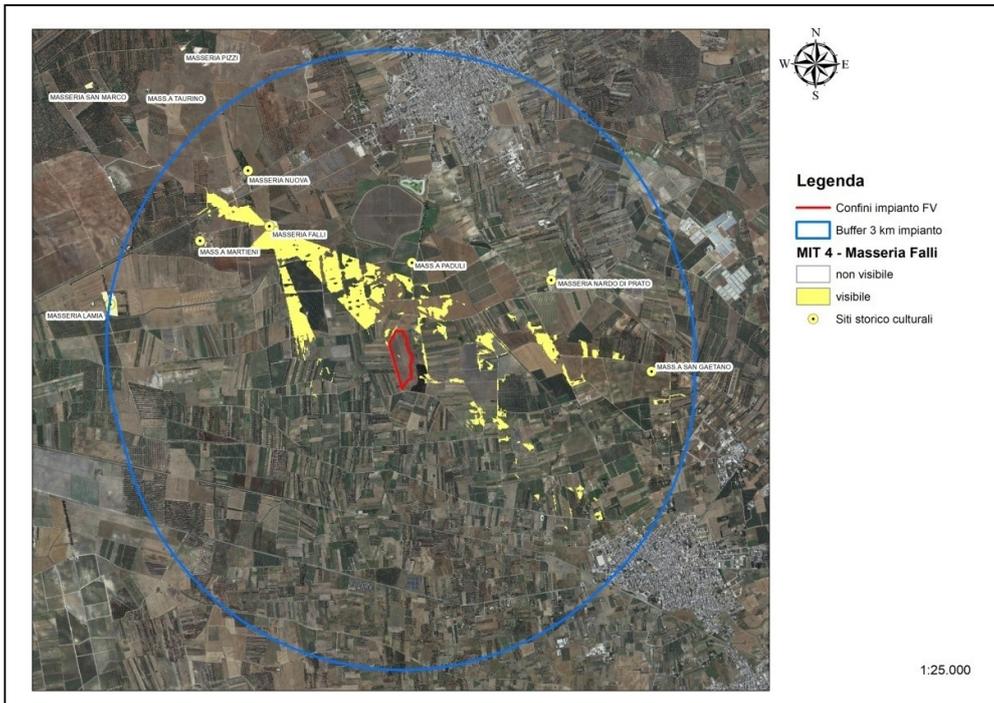
Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – MASSERIA LAMIA



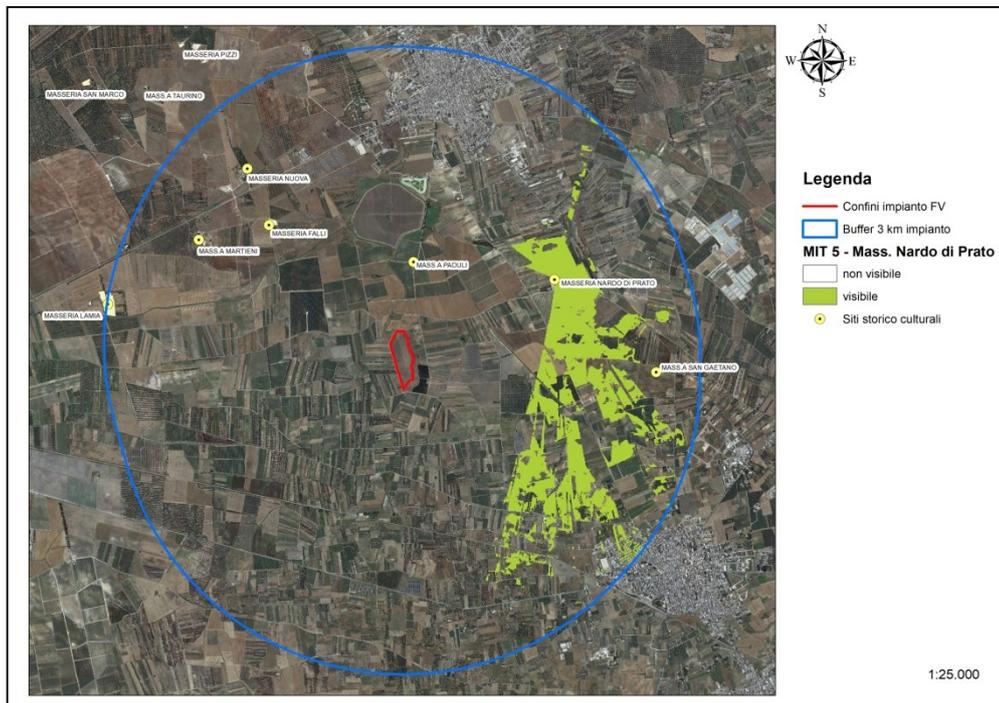
Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – MASSERIA MARTIENI



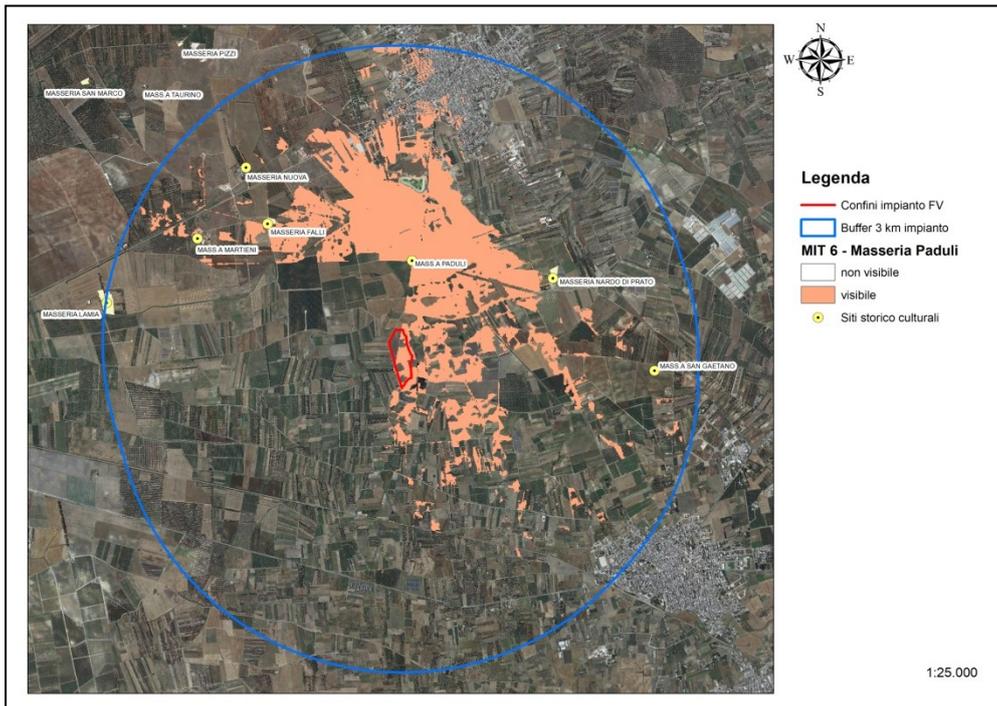
Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – MASSERIA NUOVA



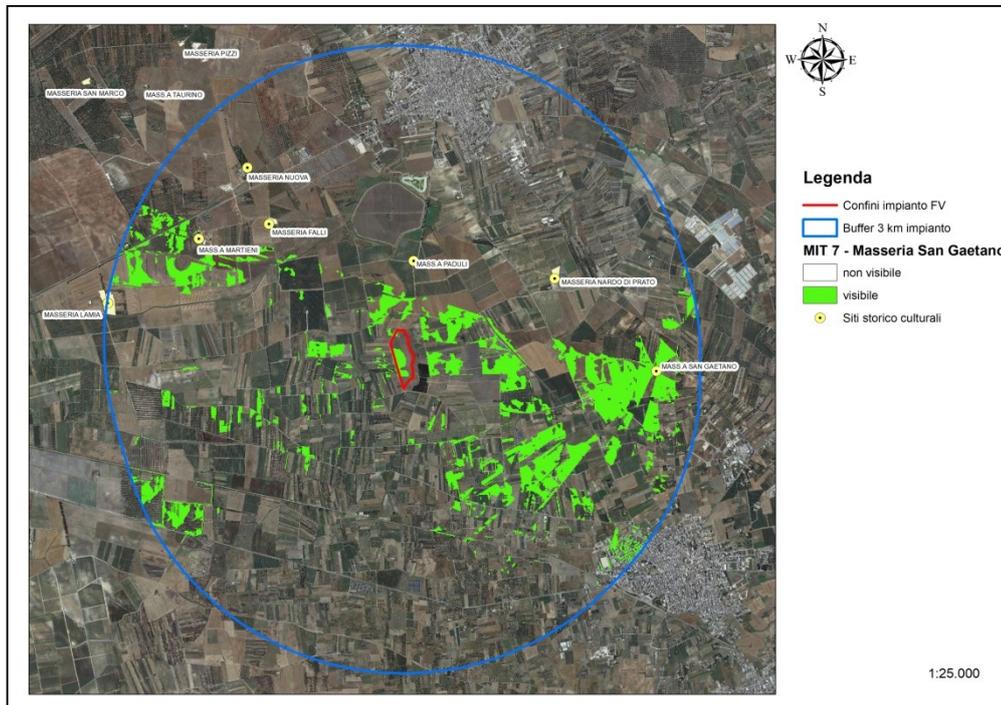
Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – MASSERIA FALLI



Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – MASSERIA NARDO DI PRATO



Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – MASSERIA PADULI



Area B - Mappa di Intervisibilità Teorica dalle Masserie nell'Area di 3 Km. dal perimetro dell'impianto Osservatore posto sul piano campagna (h. 1,65 m.) – MASSERIA SAN GAETANO

1.1.4 Valori patrimoniali della struttura di Ambito

Come detto e verificato al paragrafo precedente, la posizione dell'impianto fotovoltaico è tale da rimanere al di fuori dell'area di aree sensibili e non idonee, ovvero di essere in aree compatibili con il sistema delle tutele introdotto dal PPTR, tuttavia è evidente che abbiamo, nelle aree limitrofe e nell'intorno, alcune aree che potrebbero essere potenzialmente critiche per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Nei paragrafi precedenti è stata specificatamente investigata l'interferenza del progetto in esame con le *Strutture e Componenti* tutelate dal PPTR. In questo paragrafo sarà verificata la compatibilità con i Valori Patrimoniali della Struttura Percettiva di Ambito (nel caso specifico Ambito n. 10 – Tavoliere Salentino), e che altro non sono se non gli elementi strutturanti e caratteristici del paesaggio, ovvero:

- Corsi d'acqua;
- Aree naturali protette con particolare riferimento alle aree umide costiere;
- Paesaggio agrario dell'entroterra, con alternanza di seminativi, uliveti e vigneti;
- Forme carsiche;
- Vegetazione naturale (pascoli naturali, vegetazione naturale);
- Costa e torri costiere;
- Centri abitati, con particolare riferimento a quelli in posizione dominante (Oria, Carovigno);
- Sistema dei castelli svevo-angioini;
- Masserie ed edifici rurali;
- Strade di interesse paesaggistico e strade panoramiche.

Per le Componenti già individuate dal Sistema delle Tutele,

- Corsi d'acqua,
- Aree naturali protette,
- Forme carsiche,
- Vegetazione naturale (*formazioni arbustive*),
- Masserie (*individuate come segnalazioni architettoniche*),

abbiamo già detto nel paragrafo dedicato alla loro Analisi; per le altre verificheremo che le criticità sono più potenziali che sostanziali, e in gran parte superate con soluzioni progettuali.

1.1.4.1 Interferenze con Componenti dei valori percettivi

Con riferimento all'interferenza dei luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio con l'impianto fotovoltaico osserviamo quanto segue.

Centri storici individuati come fulcri visivi

Il centro più vicino all'area di impianto è Oria, che comunque è situato ad una distanza di circa 25 km, dalla quale la visibilità dell'impianto risulta impossibile.

Allo stesso modo la distanza dal centro di Ostuni è talmente elevata da rendere la visibilità dell'impianto impossibile.

Strade a valenza paesaggistica e strade panoramiche

Le interferenze con le caratteristiche strutturali del paesaggio fruibili dalle strade a valenza paesaggistica e panoramiche sono state esaminate nel paragrafo precedente.

Principali fulcri visivi antropici – Centri abitati

I centri abitati intorno all'area dell'impianto più vicini e dai quali l'impianto è potenzialmente visibile sono:

- San Donaci (2 km a nord);;
- Guagnano (2,5 km a sud);

Dalla analisi condotta nel paragrafo precedente, è risultato che l'impianto risulta parzialmente visibile per un osservatore posto alla periferia di San Donaci.

Torri costiere

Il sistema delle torri costiere e dei fari è a distanza molto elevata dall'area di impianto. **Torre Colimena**, lungo la costa Jonica a sud di Avetrana (TA), è quella più prossima, distando comunque oltre 20 Km dall'impianto. Si può pertanto escludere ogni interferenza cagionata da questo.

Altri potenziali punti visivi panoramici

Un altro potenziale punto panoramico è rappresentato da "Porto Selvaggio", ma lo stesso risulta distante dalle aree di impianto circa 20 km, quindi ben al di fuori delle aree di interesse. Si può quindi escludere la possibilità di interferenze visive dell'impianto in progetto con questi punti di vista.

1.1.4.2 Interferenze con gli elementi caratteristici del paesaggio agrario nell'Area di studio (3 km dal perimetro dell'impianto)

Gli elementi strutturanti il paesaggio agrario della campagna salentina sono:

- 1) il mosaico di uliveti che si alternano a vigneti e seminativi, spesso separati tra loro dai tipici muretti a secco;
- 2) le masserie;

3) i muretti a secco, che tipicamente hanno un'altezza di 0,8-1 m, e sono utilizzati per delimitare le proprietà e/o le strade.

Delle interferenze con le **Masserie** si è detto nei paragrafi precedenti.

Nell'intorno dell'area dell'impianto fotovoltaico sono del tutto assenti muretti a secco e pajare ovvero tipici elementi di origine antropica che caratterizzano altre zone dell'Ambito PPTR "Tavoliere Salentino".

1.1.4.3 Interferenza con componenti botanico vegetazionali

Le *Componenti botanico vegetazionali* comprendono:

- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento (D.lgs 42/04 art 142 comma g) e relativo buffer di 100 m
- le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448 le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448 (D.lgs 42/04 art 142 comma i)
- Pascoli naturali
- Formazioni arbustive

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come "**Componenti botanico vegetazionali**" dal PPTR, le aree di impianto e le opere connesse non ricadono in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica.

A proposito delle Componenti Botanico-vegetazionali si veda la tavoletta allegata.

1.1.4.4 Interferenze del cavidotto interrato con le con Componenti del PPTR

Nella realizzazione dell'impianto saranno posati cavi MT e BT oltre a cavi di comunicazione interrati (fibra ottica).

All'interno delle aree di impianto abbiamo la posa di cavi MT, BT c.a., BT c.c., ad una profondità compresa tra 0,8 e 1,2 m.